

Istituto Tecnico Industriale "Bill Gates"
CSTF6C500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 30** Attività previste in relazione al PNSD
- 32** Valutazione degli apprendimenti
- 36** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 42** Aspetti generali
- 47** Modello organizzativo



- 49** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 51** Reti e Convenzioni attivate
- 52** Piano di formazione del personale docente
- 53** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola, in genere, rappresenta il principale centro di aggregazione sociale, centro propulsore di cultura e di acquisizione di competenze formali e informali, punto di riferimento per tutte le azioni che promuovono integrazione, accoglienza e equità, attraverso l'attenzione, anche prestata, alla diversità e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In una realtà che sempre più velocemente va evolvendosi e va ricercando specialità e competenze distinte, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di rispondere al fabbisogno socio-territoriale, in modo pratico e concreto.

Con il suo indirizzo di studio (ITI: C4-Informatica) offre un'opportunità educativa e formativa rilevante, rispondendo in maniera appropriata alle vocazioni del territorio, dove il settore digitale rappresenta le principali richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Il confronto insegnante-studente è adeguatamente rapportato, con una buona incidenza, alle direttive regionali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, iscritti presso l'Istituto è piuttosto diversificato; presenti, seppur pochi, sono gli alunni con cittadinanza non italiana o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Il Comune di Cosenza occupa un'ampia zona del territorio Calabrese, per estensione territoriale e popolazione, l'Istituto risiede, fortunatamente, in un'area urbana centrale e la prossimità alla rete autostradale A2 Salerno - Reggio Calabria, all'asse ferroviario, alle reti provinciali SS 106 e SS107, la presenza di una forbita rete di autolinee, favoriscono il raggiungimento della stessa.

In questo contesto, l'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza, facilita l'erogazione e la progettazione dei nostri servizi, purtroppo però, il pendolarismo rende difficoltosa la frequenza delle attività extrascolastiche. L'economia locale, oggi, è distribuita ancora in modo disomogeneo: il



settore primario è quello con maggiore incidenza, il secondario si assoggetta una buona rendita e il terziario, solo negli ultimi decenni, sta iniziando a prendere forma, nonostante, le ancora carenti risorse economiche ed infrastrutturali.

Fiduciosi, però, nell'intervento di una forza politica lungimirante che ponga come obiettivo di crescita, la coesione sociale, nonché, la crescita personale umana, continueremo a portare avanti il nostro progetto.

Risorse economiche e materiali

La struttura che ospita l'I.T.I. "BILL GATES" non è di recente costruzione, ma è stata ristrutturata e fornita di spazi atti all'attività laboratoriale specifica dell'indirizzo. Per lo svolgimento delle attività legate alla disciplina di Scienze Motorie, la struttura non è dotata di una palestra polifunzionale, per sopperire a ciò è quando le condizioni climatiche lo permettano viene utilizzato il parco naturale all'aperto del comune di Cosenza (zona attrezzata viale Parco).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Istituto Tecnico Industriale "Bill Gates" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CSTF6C500B
Indirizzo	Traversa Luca Giordano, 2 87100 COSENZA
Telefono	09841811956
Sito WEB	www.scuolaitibillgates.com
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• INFORMATICA
Totale Alunni	35



Ricognizione attrezzature e infrastrutture **materiali**

Biblioteche/zona
adibita a

Classica

1

Attrezzature multimediali

PC PRESENTI NELLE VARIE AULE
COLLEGATI AD INTERNET

25



Risorse professionali

Docenti	34
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISIONE DELL'ISTITUTO

La Vision del nostro Istituto mira alla formazione, alla crescita personale e alla realizzazione sociale dei nostri discenti, ossia, formare i cittadini di domani, attivi e consapevoli, in una dimensione globale e cosmopolita.

La nostra Mission sarà finalizzata a porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare, appieno, le proprie potenzialità fornendo loro le occasioni di crescita, lo sviluppo di un pensiero autonomo, flessibile, divergente, critico, in un'ottica di sostenibilità umana e ambientale, sociale ed economica.

Saranno promosse e strutturate le iniziative necessarie per adeguare modalità e servizi alle esigenze di ciascuno, essere così in grado di rispondere ai bisogni, anche, di alunni diversamente abili o stranieri.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: OBIETTIVI DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Migliorare la progettazione didattica, la programmazione per dipartimenti disciplinari, migliorare la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

favorire una comunicazione lineare

○ Inclusione e differenziazione

favorire una comunicazione più approfondita e lineare.

○ Continuità' e orientamento

Offrire opportunità di acquisizione di competenze specifiche.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Offrire la possibilità di inserimento nei contesti universitari e lavorativi.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Nucleo di valutazione composto da docenti e da esperti esterni, rappresentativi di imprese del territorio, coinvolti nelle attività scolastiche ed extra scolastiche, prevede coordinamento e monitoraggio attività

Risultati attesi

Incremento delle attività didattiche dedicate allo sviluppo delle capacità cognitive e metacognitive; coinvolgimento degli studenti, così da acquisire cognizione delle proprie potenzialità, nonché, consapevolezza dell'offerta lavorativa del territorio e delle competenze richieste.



● **Percorso n° 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Potenziare la didattica attiva con una maggiore diffusione di metodologie di insegnamento flessibili, che pongono l'utente come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. Attivare percorsi di conoscenza di sé e di miglioramento del proprio metodo di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una comunicazione lineare

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire una comunicazione più approfondita e lineare.

○ **Continuità' e orientamento**

Offrire opportunità di acquisizione di competenze specifiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Offrire la possibilità di inserimento nei contesti universitari e lavorativi.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Nucleo di valutazione composto da docenti e da esperti esterni, rappresentativi di imprese del territorio, coinvolti nelle attività scolastiche ed extra scolastiche, prevede coordinamento e monitoraggio attività
Risultati attesi	Incremento delle attività didattiche dedicate allo sviluppo delle capacità cognitive e metacognitive; coinvolgimento degli studenti, così da acquisire cognizione delle proprie potenzialità, nonché, consapevolezza dell'offerta lavorativa del territorio e delle competenze richieste.

● **Percorso n° 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Attivare processi di ricerca delle informazioni necessarie ai fini della scelta del



percorso di formazione o di istruzione adeguati alle attitudini degli studenti e alla domanda di lavoro del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

favorire una comunicazione lineare

Inclusione e differenziazione

favorire una comunicazione più approfondita e lineare.

Continuità' e orientamento

Offrire opportunità di acquisizione di competenze specifiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Offrire la possibilità di inserimento nei contesti universitari e lavorativi.



Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Nucleo di valutazione composto da docenti e da esperti esterni, rappresentativi di imprese del territorio, coinvolti nelle attività scolastiche ed extra scolastiche, prevede coordinamento e monitoraggio attività

Risultati attesi

Incremento delle attività didattiche dedicate allo sviluppo delle capacità cognitive e metacognitive; coinvolgimento degli studenti, così da acquisire cognizione delle proprie potenzialità, nonché, consapevolezza dell'offerta lavorativa del territorio e delle competenze richieste



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La consapevolezza del legame esistente fra innovazione e miglioramento degli esiti scolastici dei propri studenti ha da sempre spinto la scuola a lavorare in aree diversificate, rispetto alla propria offerta formativa, in una dimensione di cambiamento costante e continuo. In primo luogo, si lavora per realizzare una didattica pregnante di nuove tecnologie, al fine, di offrire agli studenti strumenti atti ad affrontare le importanti sfide del presente: interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti i suoi contesti (life-long), formali e non formali (life-wide), per sviluppare competenze ritenute fondamentali (life skills).

SINTESI DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Sono stati sviluppati percorsi di ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative;
- Sono state utilizzate nuove metodologie (attive e laboratoriali) migliorando gli ambienti, al fine di rendere la scuola uno "spazio aperto" per l'apprendimento.
- Sono stati investiti ingenti risorse economiche e umane per rendere l'offerta formativa varia e innovativa.

Si riportano di seguito alcune proposte tra quelle più rappresentative:

1. Compiti di realtà
2. Classe capovolta
3. Service learning
4. Cooperative learning
5. Service learning

Aree di innovazione



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La scuola pianifica quanto segue:

- Attivazione di progetti connotati da un carattere di trasversalità, basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune. Programmazione di utilizzo UDA multidisciplinari, al fine, di creare un *data base* di buone prassi e forzare la collaborazione ed il lavoro sinergico, per ottenere risultati come frutto delle fatiche comuni e non come merito di pochi.
- Partecipazione a progetti PON.
- Utilizzo da parte di tutta la scolaresca di spazi diversi dall'aula (laboratori di informatica, biblioteca, palestra).
- Sfruttamento di particolari momenti dell'anno (settembre accoglienza, Natale, Giornata della Memoria, Giornata contro il Bullismo,) per progettare specifici percorsi didattici.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

- Diffusione della cultura e del processo di valutazione, intesi come fattori di miglioramento e sviluppo, veicolati anche attraverso momenti di formazione inseriti nei Collegi Docenti.
- Particolare attenzione a diffondere l'importanza della valutazione delle competenze, una valutazione attenta al processo, con l'utilizzo di apposite griglie di osservazione e di valutazione condivise, uso del diario di bordo, da personalizzare per ogni Dipartimento disciplinare e per ogni Consiglio di Classe.
- Questionari di auto-valutazione, effettuati periodicamente per categorie e divisi per indirizzo.
- Rendicontazione, attraverso controllo di documentazione.
- Attenta esamina delle UDA pluridisciplinari e dei compiti di realtà.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Diffusione di buone prassi e comunicazione attraverso gli spazi social realizzati e diffusi appositamente.

Attenzione per il contesto sociale, relazioni con le Istituzioni, le Associazioni, le aziende, al fine di creare reti e collaborazioni, che conducano alla realizzazione di una comunità educante, condividere obiettivi e perseguire il bene comune.



Aspetti generali



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali per ogni classe



Curricolo di Istituto

Istituto Tecnico Industriale "Bill Gates"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Gli elementi distintivi che caratterizzano il curricolo della nostra Scuola, ossia quelli dell'istruzione tecnica, si basano sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, ma un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa.

Il piano dell'offerta formativa, le modalità di programmazione e la verifica del conseguente lavoro didattico, ne costituiscono l'elemento essenziale, in quanto, base del processo di insegnamento-apprendimento.

Di seguito si riportano i principi generali del documento di programmazione educativa, elaborato dal Collegio Docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella costruzione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il nostro Istituto ha tessuto insieme tutti gli elementi fondamentali delle proposte e delle azioni educative, considerate alla luce delle Finalità generali fissate nelle indicazioni Nazionali, e dei bisogni di formazione peculiari della nostra comunità e di ogni singolo alunno, inteso come persona, unica e irripetibile, e come futuro cittadino, membro di una società complessa che richiede competenze elevate per la vita e il lavoro

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra programmazione didattico-educativa è elaborata dal Collegio Docenti che, con il contributo delle varie aree disciplinari, definisce finalità e obiettivi educativi, in coerenza con il P.T.O.F.; sulla base di tali linee i Consigli di Classe definiscono la propria programmazione annuale, con la quale si tiene conto della specifica situazione evolutiva e di maturazione della personalità degli studenti e delle specificità delle singole aree disciplinari. Essa deve, in ogni caso, fornire le seguenti finalità: fornire strumenti di orientamento nel presente, a partire da un'attenzione critica nei confronti del passato; promuovere la partecipazione e la collaborazione; sviluppare rigore e creatività; valorizzare le attitudini e gli interessi personali



all'autovalutazione. La programmazione tende a coordinare nella proposta didattica tre aspetti: l'impianto sistematico e concettuale, la definizione storica e problematica dei concetti e dei metodi, la varietà dei generi e dei registri espressivi. L'impianto sistematico e concettuale consente l'acquisizione di un metodo di studio e la consapevolezza dei processi di apprendimento; l'impianto storico e problematico consente una comprensione diacronica dei contenuti e dei metodi e favorisce un'assimilazione aperta e critica; l'utilizzo degli opportuni generi e registri espressivi facilita la chiarezza e l'efficacia comunicativa e la rigorosa esposizione dei contenuti disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella costruzione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il nostro Istituto ha tessuto insieme tutti gli elementi fondamentali delle proposte e delle azioni educative, considerate alla luce delle Finalità generali fissate nelle indicazioni Nazionali, e dei bisogni di formazione peculiari della nostra comunità e di ogni singolo alunno, inteso come persona, unica e irripetibile, e come futuro cittadino, membro di una società complessa che richiede competenze elevate per la vita e il lavoro.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: Istituto Tecnico Industriale "Bill Gates"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: MatematicaMente

Azione sviluppata ad aumentare le competenze logiche in ambito matematico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ Azione n° 2: Infirm@tic@ 3.0

Azione tesa a sviluppare la conoscenza nell'ambito informatico e delle nuove tecnologie, nonché dell'I.A.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza costituisce un elemento fondamentale per fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche le competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando ore di studio, a ore di formazione in aula, ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il "gap formativo", in termini di competenze e preparazione, tra mondo del lavoro e mondo scolastico: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo, una volta terminato il ciclo di studi.

L'alternanza si svolge sia sottoforma di impresa formativa, sia attraverso stage in aziende nazionali.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Con l'impresa formativa si tende a riprodurre un ambiente che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze, sotto il profilo operativo, mettendo in pratica le conoscenze apprese nel contesto scolastico.

Gli studenti, con l'impresa formativa, assumono le sembianze di giovani imprenditori, riproducendo in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione, attraverso il fare (action-oriented learning).

Lo scopo del loro servizio è unicamente didattico e il contatto con il cliente reale non ha una finalità di profitto.

OBIETTIVI

In particolare, dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi, attinenti lo specifico indirizzo del settore:

1. Mostrare un buon autocontrollo lessicale e gestuale;
2. Adattarsi al lavoro di gruppo, soprattutto in relazione alla suddivisione dei



- compiti e dei tempi;
3. Rispettare il codice di etica professionale, mostrando senso di responsabilità, discrezione, serietà e soprattutto ordine;
 4. Operare in modo responsabile e discretamente autonomo, utilizzando i software e i macchinari a disposizione;
 5. Compilare, controllare, registrare e conservare moduli stampati e registri in uso nei settori con procedura manuale;
 6. Raccogliere dati in forma schematica e grafica, ai fini di attività di promozione statistica e di previsione, riguardo ad obiettivi economici e qualitativi;
 7. politica dei prezzi;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Tutor aziendale e scolastico valuteranno l'intero percorso e raccoglieranno, su apposite griglie, tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative, attuate dagli studenti



La valutazione è indispensabile e sarà certificata e condivisa dal Consigli di Classe.

Al termine del percorso di alternanza in azienda i Tutors, scolastico e aziendale, produrranno un attestato finale delle competenze acquisite, che andrà ad arricchire il curriculum di ogni studente.

Per la valutazione ci si avvarrà di prove mirate: test, simulazioni ed esercitazioni varie, eseguite a scuola e, soprattutto, della valutazione in azienda, da rendicontare con griglie di valutazione predisposte e condivise fra tutte le parti attive del progetto.

La valutazione, del processo di alternanza scuola-lavoro, concorre alla valutazione.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● offerta formativa

Piano di lavoro per Ampliamento Offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare utilizzando tutte le strumentazioni messe a disposizione dalla società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione continua interna: laboratori formativi che rafforzino le buone pratiche e migliorino la qualità dei contenuti digitali.
- Rafforzamento della didattica del monitoraggio e della valutazione digitale.
- Osservatorio per la scuola digitale. La rivoluzione digitale ha ispirato nuove realtà nella dimensione umana, con il conseguente bisogno di sostenere i necessari processi di cambiamento. La vocazione tecnico-professionale del percorso di studi propone ai giovani una "cassetta degli attrezzi" con la quale dare l'indispensabile supporto al territorio, in termini di intervento qualificato, responsabile, coerente, territorio inteso anche come luogo di pensiero e idea. Le attività proposte sono state delineate con lo stesso spirito, ovvero, quello di servizio, ma anche con un atteggiamento attento a intercettare le debolezze nel "gruppo d'Istituto", per riuscire a riconoscere e delineare i



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nostri limiti.

- Competenze digitali degli studenti: un Framework comune per le competenze digitali degli studenti.
- Contenuti digitali: promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida sull'autoproduzione dei contenuti didattici
- Biblioteche scolastiche, come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.
- I risultati attesi riguardano soprattutto la dimensione della partecipazione e del consolidamento di buone pratiche, non solo attraverso l'allestimento di spazi e ambienti che sostengano esperienze formative di spessore, ma anche attraverso un insieme di strumenti che diano forma alle risorse intangibili messe in campo da chi vive giornalmente il mondo scuola.
- Progettazione circolare e rimodulazione: un approccio dinamico che faciliti l'adattamento delle azioni e delle attività didattiche, al fine di renderle "robuste" e "pronte" al cambiamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Istituto Tecnico Industriale "Bill Gates" - CSTF6C500B

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione si possono così riassumere:

- partecipazione al dialogo comunicativo
- metodo di studio
- impegno
- interesse
- profitto

Per la promozione finale i voti in tutte le materie devono essere uguali o superiori a SEI decimi; la promozione "con riserva" può avvenire con indicazione di "debito", che va saldato con opportune prove, entro, settembre dell'anno in corso.

Per le classi Quinte, l'ammissione all'Esame di Stato, richiede la sufficienza in ogni materia.

I docenti a fine anno, sono tenuti ad elaborare una relazione finale, in cui, valutano l'andamento generale della classe, indicando il numero di ore effettivamente svolte, il bilancio del piano di lavoro disciplinare, il raggiungimento degli obiettivi didattici, la partecipazione e l'interesse degli alunni; il numero di prove di verifica sia scritta che orale, i rapporti con le famiglie.

I docenti di laboratorio consegnano come relazione finale, il portfolio delle competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella costruzione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il nostro Istituto ha tessuto insieme tutti gli elementi fondamentali delle proposte e delle azioni educative, considerate alla luce delle Finalità generali fissate nelle indicazioni Nazionali, e dei bisogni di formazione peculiari della



nostra comunità e di ogni singolo alunno, inteso come persona, unica e irripetibile, e come futuro cittadino, membro di una società complessa che richiede competenze elevate per la vita e il lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, i Consigli di Classe applicano nello scrutinio intermedio e finale, tutta la normativa di riferimento: il Decreto-legge 137/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008, il D.M. 5/2009, nonché, quanto previsto dal DPR 122/2009. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi, ai sensi dell'art. 2 della Legge 169, il voto numerico è riportato in lettere nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare del sostegno in materia di diritto allo studio.

La suddetta valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende, anche, ogni altra attività organizzata dall'Istituto, compresa la partecipazione ad attività extrascolastiche, quali, stage, percorsi di alternanza scuola-lavoro, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei seguenti Indicatori:

- Regolarità della frequenza e puntualità all'inizio delle lezioni;
- Rispetto delle scadenze e delle consegne;
- Attenzione durante le attività didattiche e regolare esecuzione dei compiti;
- Attenzione ai valori della convivenza civile;
- Rispetto verso tutto il personale della scuola;
- Rispetto e aiuto verso i compagni, senza pregiudizio alcuno;
- Utilizzo di un linguaggio conforme ai principi di correttezza e buona educazione; uso di abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- Rispetto delle cose proprie ed altrui, degli arredi, dei materiali didattici, etc.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi agli Esami, salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:



- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'art. 14 comma 7 del DPR n. 122/09;
- Aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore ai SEI decimi.
- Aver conseguito la sufficienza (6) in Condotta.

Si ricorda che tra i requisiti di Ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono:

- La partecipazione alle prove Invalsi;
- Lo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nei confronti degli studenti che presentino, nello scrutinio finale, voti non sufficienti in alcune materie, nelle quali matureranno "debito formativo", il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di rinviare la formulazione del giudizio finale, ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proficuo proseguimento degli studi. Si procederà, in via preliminare, ad una valutazione integrativa, che terrà conto della possibilità per l'alunno di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e i contenuti propri delle discipline interessate, che gli permetteranno di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, ai sensi dell'OM 92 del 05/11/2007 sul recupero estivo delle discipline.

DEFINIZIONI:

- INSUFFICIENZA, il voto pari a 5;
- INSUFFICIENZA GRAVE, il voto pari a 4;
- INSUFFICIENZA GRAVISSIMA, il voto inferiore a 4.

Verrà deliberata la Non Ammissione alla classe successiva quando:

- Vi siano almeno tre insufficienze gravi (es. 4,4,4);
- In ogni caso con più di tre insufficienze (es. 5,5,5,5);
- Vi siano insufficienze gravissime, in qualunque numero, che comunque fanno fondatamente ritenere al Consiglio di Classe che non vi possa essere reale possibilità di recupero (es. 3,3).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), il punteggio massimo



conseguibile negli ultimi tre anni, passa da 25 a 50 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 50 punti sono così distribuiti:

- Max 12 punti per il Terzo anno;
- Max 13 punti per il Quarto anno;
- Max 15 punti per quinto anno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, al fine di promuovere una didattica inclusiva, cerca di rimuovere gli ostacoli per la piena integrazione, personalizzando l'insegnamento, cercando strategie idonee a promuovere il reinserimento nell'eventualità della presenza di alunni BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Non sono stati presenti casi di inclusione di studenti con bisogni educativi speciali; è stato necessario per alcuni proporre e definire ore di recupero pomeridiano. L'aver pianificato in precedenza le modalità di lavoro comune, da parte del personale docente, ha facilitato gli interventi necessari.

Punti di debolezza:

Sicuramente un punto di debolezza si è riscontrato nell'età dei nostri studenti, che apporta differenze di apprendimento e di frequenza ai corsi di recupero proposti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Famiglie

Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile, definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati rilevanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. E' un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) Una programmazione personalizzata curricolare, secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà provvedere contenuti ridotti, o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: mezzi diversi (ausilio di apparecchiature informatiche), modalità diverse (verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, verifiche orali anziché scritte o viceversa, etc.), contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma della medesima valenza formativa. b) Una programmazione differenziata, con obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali, rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate, la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi", valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli operatori ASL, congiuntamente a loro saranno coinvolti, gli operatori di assistenza, gli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali nel corso dell'anno: 1. Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; 2. Assemblee per presentazione del PTOF e progettualità; 3. Incontri per Consigli di Intersezione e di Classe; 4. Colloqui individuali periodici sull'andamento didattico-educativo; 5. Riunioni periodiche con i genitori Rappresentanti di Classe. In sinergie con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità b) Disturbi evolutivi specifici c) Svantaggio socio-economico d) Svantaggio linguistico e/o culturale. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione e che non sono in grado di comprendere i testi scolastici, pur avendo un accettabile livello della lingua italiana, la scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri. e) Accoglienza "alunni adottati", la scuola rivolge particolare attenzione a ciò, un valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione delle diversità, attraverso strumenti utili per gli alunni e per le famiglie, a livello non solo organizzativo, ma anche didattico e relazionale. Infine, le famiglie possono visionare i documenti inerenti i protocolli dei differenti percorsi adottati direttamente accedendo al sito della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione: - Partecipazione al dialogo educativo - Metodo di studio - Impegno, interesse - Profitto Per la promozione finale, i voti in tutte le materie devono essere uguali o superiori a SEI decimi; la promozione "con riserva" può avvenire con indicazione del Debito, che va saldato con opportune prove entro settembre dell'anno in corso. Per le classi Quinte, l'ammissione agli Esami di Stato, richiede la sufficienza in ogni materia. I docenti a fine anno sono tenuti ad



elaborare una relazione finale, in cui valutano l'andamento generale, indicando: - il numero di ore effettivamente svolte nelle classi; - il bilancio del piano di lavoro disciplinare realizzato durante l'anno; - il raggiungimento degli obiettivi didattici; - la partecipazione e l'interesse degli alunni sulle attività svolte; - il numero di ore di verifiche sia scritte che orali; - i rapporti con le famiglie. La valutazione del profitto avviene con Voto unico per tutte le materie, così come deliberato dal Collegio dei Docenti, esso rappresenta una media che tiene conto di tutti i voti di profitto e degli obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità; il voto unico è riportato su ogni pagella del 1° e 2° Quadrimestre.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- L'Istituto assegna alle attività di orientamento un ruolo importante e, pertanto, promuove una serie di iniziative che mirano a potenziare la capacità dello studente di conoscere sè stesso, le proprie attitudini, le proprie aspirazioni ed i propri obiettivi, in modo da essere cittadini responsabili e attivi, Orientamento formativo. - La Scuola si propone di realizzare attività di Orientamento Informativo in Ingresso (inizio biennio) e in Uscita (contesto universitario e mondo del lavoro). - La Scuola informa gli studenti del Quinto anno sull'offerta formativa post-secondaria e sull'evoluzione del mercato del lavoro. A tale scopo organizza giornate di orientamento favorendo: la distribuzione o l'affissione in bacheca di materiale informativo, riguardante le facoltà universitarie di diversi Atenei, Enti e Associazioni professionali; organizzazione di incontri e manifestazioni culturali all'interno dell'Istituto; organizzazione con il Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza; stage in aziende - Orientamento lavorativo.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore Vicario	Messina Fabio	1
Funzione strumentale	Area 1. A Gestione dell'Offerta Area 2. Sostegno al Lavoro dei Docenti Area 3. Interventi e Servizi per gli Studenti Area 4. Rapporti con Enti e Territorio	4
Animatore digitale	Romolo Tuscolano	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segretario generale e amministrativo	Segretario generale e amministrativo, è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale; anche con tale figura, il personale è tenuto a rispettare le disposizioni impartite.
--------------------------------------	---



Ufficio protocollo	<p>A) Ufficio relazioni con il pubblico e protocollo N. 1 UNITA' -</p> <p>Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della legge 241/1990 che presuppone la massima trasparenza amministrativa e il decreto legislativo n. 196/2003 che tutela la privacy. Le principali attività riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none">1. tenuta del registro protocollo informatico; 2. archiviazione degli atti e dei documenti;3. tenuta dell'archivio catalogazione informatica di tutti gli atti;4. creazione di una corretta documentazione per gestire influssi informative tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti.5. gestione posta istruzione e pec;6. gestione albo pretorio e amministrazione trasparente. <p>Modalità operative:</p> <p>- tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003) e la legge n. 150/2000;</p>



	<ul style="list-style-type: none">- tutti i documenti in entrata ed uscita vanno registrati in ordine cronologico e sul documento deve essere apposto il numero e la data di registrazione,- esaurito l'iter dell'istruttoria e dell'emanazione dell'atto finale, gli atti protocollati devono essere archiviati secondo il titolare utilizzato;- la documentazione necessaria per la gestione dei flussi informativi deve essere messa a disposizione secondo la tempistica prevista dalla normativa.
Ufficio acquisti	<p>N. 1 UNITA — ASS.TE AMM.VO</p> <p>A) Gestione finanziaria magazzino inerente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Richiesta preventivi;2) Raccolta richieste materiale;3) Ordine materiale;4) Consegna materiale;5) Scarico materiale consegnato;6) Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino;7) Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo scarico e protocollo fatture.



Ufficio per la didattica

B) Gestione dei procedimenti inerenti agli allievi
N. 2 UNITA' — ASS.TE AMM.VO (CLASSI ITI)

1. Iscrizioni alunni, con verifica della documentazione anche degli allievi diversamente abili e stranieri e al pagamento delle tasse e contributi scolastici;
2. Adempimenti circa la formazione delle classi, il trasferimento di alunni ad altre scuole, con rilascio Nulla-Osta e consegna documentazione;
3. Tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, comprendente, tra l'altro, copie di certificati rilasciati e dichiarazioni varie;
4. Verifica dell'obbligo scolastico;
5. Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi).
6. Iscrizioni alunni, con verifica della documentazione anche degli allievi diversamente abili e stranieri e al pagamento delle tasse e contributi scolastici;
7. Adempimenti circa la formazione delle classi, il trasferimento di alunni ad altre scuole, con rilascio Nulla-Osta e consegna documentazione;
8. Tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, comprendente, tra l'altro, copie di certificati rilasciati e dichiarazioni varie;
9. Verifica dell'obbligo scolastico;
10. Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi) anche inerenti al profitto; 11. Gestione elenchi alunni e genitori per elezioni;



12. Gestione esami di stato;
13. Gestione scrutini, con relativa stampa tabelloni, pagelle, crediti scolastici e debiti formativi;
14. Gestione esonero insegnamento della Religione Cattolica e dell'Educazione Fisica; 15. Tenuta registri: libro matricola, iscrizioni, esami, carico e scarico pagelle;
16. Gestione infortuni;
17. Compilazione registro e diplomi esami di stato;
18. Archivio;
19. Gestione contributi libri di testi e spese varie;
20. Alternanza scuola lavoro;
21. Gestione libri di testo in collaborazione con i coordinatori di classe;
22. Prove INVALSI in collaborazione con i docenti referenti;
23. Rilevazione scrutini, anagrafica-esami di stato.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica	2
Capodipartimento	<p>- gli obiettivi di asse; - gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti; - i contributi di area/disciplinari al raggiungimento degli obiettivi, - i tempi e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi, - le modalità di elaborazione e i tempi di realizzazione dei progetti e dei piani di lavoro - la tipologia di indicatori che misureranno l'efficacia delle azioni scelte per il raggiungimento degli obiettivi, utilizzando la metrica più opportuna per catturare il significato e il contenuto dei medesimi obiettivi (misure di percezione, parametri quantitativi colloqui) e misure basate su fatti, oppure misure di input, output, outcome e impatto, di costo ...) - i criteri generali di valutazione (particolare attenzione sarà posta sulla coerenza tra gli obiettivi e i processi valutativi, ad esempio, includere, nelle prove di verifica, le modalità di valutazione delle conoscenze/abilità/competenze individuate dal Pecup), griglie di valutazione, la coerenza tra gli obiettivi e le prove scritte;</p>	5
Animatore digitale	Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da	1



inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono:

VICARIO

- Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; - In assenza del dirigente gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; - Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione;

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico

Ufficio protocollo

Relazioni con il pubblico; garantire trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Gestione finanziaria magazzino: richiesta preventivi, ordine materiale, custodia e verifica e registrazione delle entrate e uscite del materiale.

Ufficio per la didattica

Gestione procedimenti inerenti agli allievi: iscrizioni alunni, adempimenti formazione aule, tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, gestione esami di stato, gestione infortuni, archivio, etc.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio personale gestisce le pratiche relative al personale (assunzioni, pensionamenti, organici, graduatorie, assenze, ecc.), i contratti con gli esperti esterni.

segretario generale

- il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività



e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [non obbligatorio](#)

Pagelle on line [non obbligatorio](#)

Monitoraggio assenze con messagistica [in fase di pianificazione](#)

News letter [in fase di pianificazione](#)

Modulistica da sito scolastico [in fase di pianificazione](#)

servizio [in fase di pianificazione](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete azioni Formative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docente

Permettere ai docenti di perfezionare il loro curriculum e le loro competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	In loco/eventuale FAD
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--